
REVELATION

GIUSEPPE PATANÉ

La mostra racconta in maniera iperrealistica il percorso e l'evoluzione del messaggio artistico di Giuseppe Patané.

L'artista realizza dei dipinti ispirandosi a ciò che l'uomo ha creato, il cosiddetto "Universo Divino" che comprende la natura, gli animali, gli angeli, la Chiesa.

Tutti questi soggetti vengono rappresentati con il solo utilizzo delle mani, in maniera quasi ancestrale e ancora non del tutto definita.

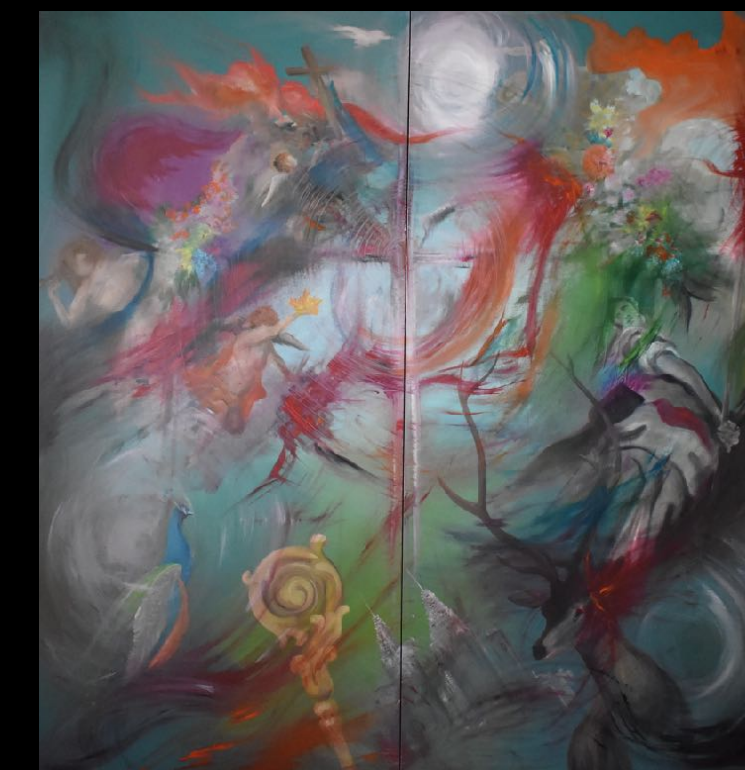




Il lockdown del 2020, stravolge le opere e le trasforma in vortici circolari. Le opere stesse urlano e sfogano la loro rabbia contro quella "cosa" che sta cancellando e devastando la bellezza.

È proprio questo il momento in cui la memoria parla e l'anima si manifesta. Si scorge attraverso il colore: un'esplosione, che dopo il buio, torna a infondere di luce.

Ecco l'"Entusiasmo" per ciò che di bello si può tornare ad immaginare in quel costante dualismo tra la morte e la rinascita.





Lungo questo viaggio tra quelli che l'artista chiama capitoli, si incontrano anche delle tele, intitolate "Paragrafi", realizzate con tappeti lasciati macerare sotto terra per diversi mesi.

Ombre della terra che diventano protagoniste, insinuando il colore tra le trame alterate e usurate del manto.

Un simbolo di quella lacerazione interiore che vive attraverso il colore.



Strettamente connessa alla mostra, l'installazione dal titolo "Epilogo" è caratterizzata da una serie di gabbie che rappresentano il deperimento culturale che simbolicamente "ingabbia" i libri e li preferisce a quei "social" che soffocano il piacere della conoscenza. Denuncia di una società schiava di un contenuto sempre più multimediale e facilmente assimilabile.

L'opera è nel contempo anche riflessione e grido di speranza.

È l'Entusiasmo che vuole vedere aperte proprio quelle "prigioni intellettuali", invita alla riscoperta del piacere della lettura che ci ha permesso di sognare e viaggiare nel mondo con la fantasia, aprendoci alla scoperta delle emozioni di noi stessi e del nostro "io".

Per rendere "audace" questa mostra, saranno proiettati dei video con occhi che scorrono come se stessero leggendo, e labbra di donne, uomini e bambini che si aprono leggermente, come nell'atto di pronunciare delle parole.

Curatrice della mostra lo storico e critico dell'arte, Carmen Bellalba.



Nato a Mascali, in provincia di Catania, l'8 aprile del 1960, Giuseppe Patanè, appassionato di storia dell'arte, consegue la maturità artistica al Liceo di Catania

I significativi successi ottenuti da direttore artistico nell'affascinante mondo della moda, mettono a tacere per lungo tempo la sua straordinaria vena artistica, che irrompe d'un tratto e per puro caso in un ambito del tutto privato.



Da Milano a Parigi, la collaborazione con illustri griffe internazionali nella creazione di linee prêt-à-porter lo porta a lanciare una collezione che porta finalmente il suo nome.

Nonostante l'impegno nella moda diventi sempre più rilevante, la sua attività artistica è davvero inarrestabile: diverse sono le partecipazioni a rassegne d'arte che lo vedono protagonista.

Appena calcato il palcoscenico delle arti visive, l'artista manifesta da subito carattere e fa riconoscere il suo talento con determinazione e senza sbavature.

Alla XXVII edizione 2016 del "Premio delle Arti-Premio della Cultura" presso il Palazzo Bocconi di Milano, gli viene conferito, dal critico Carlo Franza, il Premio delle Nazioni con una eccellente motivazione:

"Una creatività in continuo divenire".

Viene apprezzato anche dagli storici dell'arte Carmen Bellalba, Maria Antonietta Spadaro e Giorgio Gregorio Grasso che lo vorrà ad esporre nel suo padiglione per l'Expo Milano 2015.



Uno dei maggiori esponenti dell'arte al quale l'artista si lega profondamente è il maestro storico e critico d'arte Philippe Daverio, con il quale era in corso una fervida collaborazione.



Nel 2017 partecipa alla 57esima edizione della Biennale di Venezia.

Nel 2018 è stato ospite prestigioso della Galleria di Palazzo Nicolaci a Noto, su iniziativa dell'associazione culturale "Altera Domus, presieduta da Paoletta Ruffino, con la mostra "Intransition".



A dicembre dello stesso anno è stato presente a "Palermo, Capitale della Cultura 2018" con la mostra intitolata "10" dove, all'interno del Palazzo Ajutamicristo, l'artista ha plasmato un percorso tra il culto della bellezza, la passionalità e il cuore.

Il 2019 è un anno pieno di soddisfazioni, con la partecipazione al "Salone internazionale del mobile", presso il "Couturier Maestri d'Arte" e negli eventi del "Fuori Salone".

La creatività e la formidabile capacità intuitiva dell'artista non passano inosservate alla design week più glamour d'Europa.

A distanza di soli due anni, nel 2019 torna alla Biennale di Venezia, all'interno di palazzo Zenobio, per raccontare la sua amata Sicilia attraverso le opere "Logos e Verbum. Natura immutata ma perenne" ed a Materna nell'ambito delle mostre come "Capitale della Cultura 2019".



Nelle tele di Giuseppe Patanè c'è logica e verità.

C'è un impulso descrittivo di drammatica intensità che trasmette sensazioni di forza e lotta dalle potenti suggestioni estetiche.



L'eterno dualismo tra istinto e razionalità, tra eros e morte, tra vita e morte propri dell'Espressionismo e del Cubismo picassiano hanno avuto un impatto travolgente per la sua arte come rivelano certamente le figure e il tema del toro e della tauromachia.



I progetti e i lavori che continuano a caratterizzare la sua ricerca, mettono in stretta connessione diverse tematiche sociali con le più arcaiche relazioni uomo-natura. Queste unioni caratterizzano il percorso di riacquisizione di un'estetica formale ed eterea che l'artista persegue.





2019 TAUROMACHIA e TU NON SEI MIGLIORE DI ME a "Matera Capitale della Cultura 2019"
2019 "LOGOS E VERBUM. NATURA IMMUTATA MA PERENNE" ALLA BIENNALE DI VENEZIA
2019 "LOGOS E VERBUM. NATURA IMMUTATA MA PERENNE" al Salone Internazionale del Mobile di Milano
2018 "10" all'interno del Palazzo Ajutamicristo, di Palermo Capitale della Cultura 2018
2018 "INTRANSITION", la "Tauromachia" di Giuseppe Patane' in mostra A Noto
2017 57^aBIENNALE di VENEZIA, LE OPERE DI GIUSEPPE PATANE' ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
2017 "WONDERTIME" - Land - Nuova Dogana - CATANIA
2017 "MEDITERRANEA" - Sede Mediolanum - PADOVA
2017 "LO SGUARDO" - MAG Mediolanum - PADOVA
2017 "FIDEURAM ARTE CONTEMPORANEA" - Villa Montesi - PADOVA
2016 PERMANENTE - Mediolanum Art Gallery - PADOVA
2016 "SCENARI" - Plus Florence - FIRENZE
2015 "EXPO 2015" - MILANO
2015 "TRE TONI DI COLORE" - Palazzo Duchi di Santo Stefano - TAORMINA
2015 "ALTER EGO" - Ipab Santonoceto - ACIREALE (CT)

